

ANCORA SENSIBILI DISAGI PER LA CITTADINANZA IN ALCUNI SERVIZI ESSENZIALI

1 MA CORRIERE DELLA SERA 10/3/77

Fermi domani tutti i trasporti pubblici

La paralisi provocata da un nuovo sciopero degli autoferrottranvieri che durerà tutta la giornata - Bloccati i mezzi dell'ATM, il metrò, i treni delle Nord e le autolinee - A causa delle giacenze le poste non potranno fornire alla normalità prima della fine del mese - L'agitazione delle maestre delle attività parascolastiche - Il sindacato dei medici mutualisti favorevole all'accordo con l'ANM

Le agitazioni sindacali continuano a gravare negativamente sulla popolazione in alcuni settori essenziali dei servizi pubblici. Trasporti, poste, scuole, assistenza sanitaria sono i campi in cui ancora si rinnovano o persistono le difficoltà.

Tram - Domani saranno bloccati, per l'intera giornata, tutti i trasporti pubblici urbani e interurbani ad eccezione dei treni delle Ferrovie dello Stato. Lo sciopero, indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL nell'ambito dell'agitazione della categoria per il rinnovo degli accordi nazionali di lavoro, interesserà, nella provincia di Milano, i lavoratori dell'ATM, delle Ferrovie Nord, della STIE e dell'AMSA di Monza e delle autolinee gestite dalle società private. Il disagio per i cittadini sarà notevole anche perché, interessando lo sciopero tutti i lavoratori del settore, compresi quelli dipendenti dalle autolinee, non è stato possibile organizzare alcun servizio so-



Un'immagine della manifestazione degli insegnanti delle attività parascolastiche.

sittutivo.

Ieri sono iniziati al Ministero del Lavoro gli incontri fra i sindacati ed i rappresentanti delle aziende. Se dalla trattativa non si perverrà all'accordo gli scioperi

proseguiranno in modo articolato nei giorni 15, 18 e 21. Resta confermato anche lo «sciopero dei biglietti» in programma per venerdì 25. In tale occasione gli utenti potranno servirsi gratuitamente del mezzo pubblico.

Poste - ^{Asspresa l'attività} lavoratori si trovano ora a dover smaltire lo enorme quantitativo di giacenze accumulatosi. Secondo le previsioni della direzione dell'amministrazione postale il servizio non potrà tornare a funzionare regolarmente prima della fine del mese. Nei depositi, negli uffici, nei sotterranei e perfino in alcune caserme, si trovano infatti tuttora, ingenti quantitativi di raccomandate, stampe e di posta ordinaria. Si aggiungono poi, quotidianamente i nuovi arrivi che pure vanno regolarmente smistati e avviati a destinazione. Nelle diverse sedi si stanno svolgendo le assemblee dei lavoratori per la ratifica dell'accordo raggiunto domenica scorsa a Roma.

Scuole - Si è svolto ieri lo sciopero del personale addetto alle attività parascolastiche aderente alla CGIL ed alla UIL. Nella mattinata una delegazione di insegnanti ha dato vita ad una manifestazione davanti a Palazzo Marino. Allo sciopero, che ha interessato gli insegnanti delle scuole elementari, non ha però partecipato la CISL, il sindacato che nella categoria rappresenta la maggioranza e di conseguenza in quasi tutte le scuole i servizi di doposcuola e di refezione si sono svolti regolarmente.

La CISL ha motivato la sua astensione, ricordando fra l'altro in un comunicato che «sono in atto incontri fra l'amministrazione comunale ed il provveditorato al fine di definire sia nella qualità che nella quantità la presenza del comune nella scuola dell'obbligo dopo la volontà politica di centralizzazione espressa con la legge 820» e che «esistono grosse preoccupazioni per le finanze della amministrazione locale che con l'avvento della riforma tributaria s'è vista togliere la facoltà di una decisione politica in materia fiscale accentrando nelle mani dello Stato, di fatto, il potere di gestione e limitando conseguentemente il potere di intervento locale sulle spese facoltative». CGIL e UIL avevano proclamato lo sciopero fra l'altro «in seguito al mancato pagamento del servizio prestato con la nuova impegnativa oraria».

77